

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

Il Vangelo di oggi (Mt 5,13-16) ci consegna un invito semplice e potente: "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo." Gesù non ci chiede di diventare qualcosa di straordinario, ma di scoprire ciò che siamo già agli occhi di Dio.

Essere sale significa dare senso alle cose con l'amore; **essere luce** significa portare speranza anche nei momenti bui.

Il **sale** non si vede, ma dà sapore. La **luce** non fa rumore, ma illumina. Così è la vita cristiana: non fatta di grandi gesti appariscenti, ma di piccoli atti d'amore, di pazienza, di perdono, di attenzione verso gli altri. È in queste cose semplici che la luce di Dio passa attraverso di noi.

In un mondo spesso confuso, stanco e ferito, il Signore ci affida una missione: portare un po' di sapore e un po' di luce dove viviamo, nelle nostre famiglie, sul lavoro, nelle relazioni quotidiane. Non con la forza o con il giudizio, ma con la bontà, con la coerenza e con la speranza.

Anche nelle nostre fragilità possiamo essere luce, perché la luce non nasce dalla perfezione, ma dall'amore. Quando scegliamo di non spegnere la fiducia, quando continuiamo a fare il bene, anche nel silenzio, allora il mondo diventa un po' più luminoso.

Chiediamo al Signore la grazia di essere, ogni giorno, quel **sale** che dà sapore alla vita e quella **luce** che guida i passi di chi cammina accanto a noi.

Con affetto, preghiera ed immensa gratitudine

Giusy